

QUOTE INVARIATE PER STABILIMENTI BALNEARI, INFERIORI PER NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO E ARTIGIANI

Tares: stangata sì, ma non per tutti

Lavagna illustra la tassa: aumenti per bar, ristoranti, pescherie e famiglie numerose

SIMONE ROSELLINI

LAVAGNA. Stangata sì, ma non per tutti. Il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza, ha presentato, ieri mattina, la Tares, il nuovo tributo sulla spazzatura, che sostituisce la vecchia Tarsu e sarà approvato, nel contenuto preciso, nella riunione del consiglio comunale di lunedì prossimo, insieme al bilancio. Non sono attese variazioni e, dunque, salvo sorprese, gli aumenti sono quelli illustrati. Interessano, in termini esponenziali, le attività classificate come grandi produttrici di rifiuti: bar, ristoranti, mense, pescherie, ortofrutticoli, fioristi. L'importo (a parte la quota che va direttamente allo Stato, come si dirà in seguito) rimane quasi invariato per gli stabilimenti balneari, guadagnano i negozi di abbigliamento, le aziende agricole, i campeggi, le autorimesse, le industrie, le imprese artigiane. Sul fronte delle famiglie, la metodologia di calcolo indicata dallo Stato, non più strettamente vincolata alla metratura della casa ma più al numero dei suoi abitanti, porta una riduzione della tariffa, sostanzialmente, per gli appartamenti grandi e per i nuclei familiari più ristretti. A seguire la spiegazione del sindaco e del funzionario responsabile, integrandola con domande, anche riguardanti l'introduzione della raccolta porta a porta, era una dozzina di rappresentanti di commercianti, albergatori, artigiani, delle associazioni e delle parrocchie cittadine. «La nuova legge - dice Vaccarezza - impone di coprire con i proventi della Tares tutti i costi di pulizia della città, redigendo, anno per anno, un piano finanziario. Adesso, guardiamo a quello del 2012, che abbiamo stilato con una spesa inferiore di circa 100 mila euro rispetto al precedente. Così dovremmo bilanciare sulla cifra complessiva, perché il gettito per il Comune, con l'arrivo della Ta-

I numeri

APPARTAMENTO 50 MQ

11 euro per una famiglia composta da 1 persona

44 euro per 2 persone

76 euro per 3 persone

108 euro per 4 persone

160 euro per 5 persone

APPARTAMENTO 400 MQ

201 euro per 1 persona

317 euro per 2 persone

254 euro per 3 persone

198 euro per 4 persone

121 euro per 5 persone

NOTA: I dati, ufficiosi, sono relativi alla quota comunale; Con la rata di dicembre, si aggiungeranno 30 centesimi al metro quadro destinati allo Stato

res, sarà, se va bene, lo stesso dell'anno scorso, con la Tarsu, oppure qualcosa in meno». Come noto, invece, lo Stato riceverà da ciascuno, nella rata conclusiva di dicembre, 30 centesimi per ogni metro quadro della proprietà immobiliare. Quelli presentati ieri sono gli aumenti (o le riduzioni) relative alla quota che rimarrà al Comune ed i contribuenti ne avranno percezione già con la prima rata, a settembre: «Avevamo poco margine discrezionale, rispetto a quanto indicato dallo Stato - riprende Vaccarezza -. Con la Tares, sono saltati quegli equilibri che i

Comuni avevano costruito, negli anni, con la Tarsu. Per le categorie produttive, abbiamo cercato di fissare i nostri indicatori al minimo per quelle che subivano gli aumenti maggiori ed al massimo per quelle che andavano a guadagnare. Quanto alle famiglie, vengono penalizzate, ma non abbiamo possibilità di fare altrimenti, quelle numerose, in controtendenza rispetto alla nostra politica, in base alla quale, per esempio, mensa e trasporto scolastico costano meno, dal secondo figlio in su». Per la spazzatura, i costi a carico del Comune e, in seconda

battuta, dei cittadini, si abbassano con l'incentivazione della differenziata. Nel caso di Lavagna, la cifra stimata, quest'anno, per lo smaltimento in discarica dell'indifferenziato è superiore al milione di euro, e su quella si vuole lavorare, con l'introduzione del meccanismo di raccolta porta a porta, che dovrebbe far schizzare in alto la percentuale della differenziata. «Partiremo nei primi due mesi del prossimo anno - ha confermato il primo cittadino durante la riunione - e faremo precedere l'introduzione del nuovo sistema da una massiccia campagna

informativa. Nel frattempo, cercheremo, comunque, di lavorare per ridurre la produzione di rifiuti da discarica per le attività più colpite dal nuovo tributo, per esempio con la raccolta dell'umido». Proprio su questo punto, però, il sindaco ha lamentato alcune inadempienze nelle modalità di conferimento: «E' chiaro che, specie d'estate, con il caldo, i rifiuti organici vanno lasciati in sacchetti compostabili chiusi e non gettati direttamente nel bidone».

rosimo@ilsecoloxix.it
È RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVITÀ COMMERCIALI: DIFFERENZA RISPETTO ALLA TARSU

-4% per i negozi di abbigliamento

-33% per negozi particolari (tendaggi, tessuti)

-40% per le carrozzerie

-18% per le attività artigianali e per le industrie

-31% per edicole e farmacie

+67% per i bar

+135% per i ristoranti

+64% per le mense

+193% per pescherie, ortofrutticoli, fioristi



FOTO: E. ALPHI / GRAPHIC PROJECT